

Attesa per la sorte di 9 speleologi bloccati dalla neve in una grotta. Tre si salvano mentre due sono scomparsi. Nave alla deriva al largo di Napoli

Per molti in pericolo o isolati l'aiuto è venuto dal cielo: squadre di elicotteri impegnate in decine di interventi di soccorso

# Il Paese in tilt, ancora vittime

Milano e Torino sono uscite dalla morsa della neve, ma il maltempo ha continuato ad imperversare e a fare danni e vittime. Numerosi gli interventi di salvataggio, operati soprattutto da elicotteri. Dal cielo è venuto l'aiuto per i militari bloccati su un isolotto e per i giovani rifugiatisi in un albergo in disuso. Nave alla deriva al largo di Napoli. Speleologi bloccati in una grotta. Frana uccide due giovani in auto.

### MIRELLA ACCONCIAMASSA

**ROMA.** Una nave spagnola alla deriva al largo di Napoli, una decina di speleologi bloccati dalla neve in una grotta nel Cuneese, un'autovettura con cinque ragazzi francesi a bordo travolta da una frana vicino Ventimiglia (due sono morti), vento, neve, pioggia e mareggiate un po' ovunque: è questo il bilancio di ieri del maltempo. E le previsioni (ma speriamo che non siano esatte) sono tutt'altro che buone.

In questa cartella sul maltempo cominciamo dalla Sardegna, e precisamente da Bonifazi. L'isola, si sa, da anni soffre da una terribile siccità. Ora piove e, in alcune zone, l'acqua sta creando grossi problemi, come a Bosa, appunto, un centro del sud-ovest dell'isola, nota per la sua bellezza e la sua architettura che l'hanno fatto conoscere come la piccola Venezia. La pioggia, ca-

duta ininterrottamente per 24 ore, ha fatto tracimare il canale di raccolta delle acque bianche che hanno invaso la parte bassa della città. Acqua e fango hanno inondato case, scantinati e negozi. Si è corso il pericolo che straripasse anche il fiume Temu, ma dopo molte ore di allarme sembra che la situazione stia migliorando e ora l'acqua defluisce in mare.

Da un fiume all'altro. In Toscana l'Arno, che preoccupa per i lunghi periodi di secca, è gonfio e viene tenuto sotto controllo a Firenze dove, sul lungarno Soderini, si è prodotta una pericolosa crepa, lunga 150 metri. Sottacqua molti campi, limitrofi al fiume, in Valdarno.

Dai fiumi al mare. La notte da domenica a lunedì i veneziani l'hanno passata in bianco a cercare di proteggere negozi e piantierini. Era attesa, infatti, una eccezionale ondata

di acqua alta: 130 centimetri. Le previsioni hanno sbagliato di poco. Sono stati raggiunti, i 120 centimetri, con 60 a San Marco.

Il mare in burra ha costretto l'equipaggio della nave spagnola (batte bandiera delle Antille) «Comandante Rocio» a lasciare l'isola che è stata raccolta dalla capitaneria di porto di Napoli. Sono intervenuti sul posto la motonave svedese «Maarak Sea» e un unico elicottero attrezzato per il salvataggio in mare partito da Ciampino. La nave, di mille tonnellate, carica di container, che era partita da Napoli diretta a Valencia, in Spagna, è ora alla deriva a circa 100 miglia da Napoli.

Le violente mareggiate hanno fatto franare una parte del molo Nani di Pantelleria. Lo scalo marittimo è inagibile e la motonave della Siremar ieri è rimasta in Porto a Trapani. Il traghetto potrà utilizzare l'ap-

prodo alternativo di Scauri, dove è possibile attraccare solo con venti da nord-ovest.

Gli elicotteri sono intervenuti, ma purtroppo inutilmente, anche per cercare di portare soccorso ad una decina di giovani speleologi di Savona, Imperia e Torino che venerdì sono entrati in una grotta sul Marguareis, nell'alta valle del Tanaro, nel Cuneese. Sembrava, stando alle prime notizie, che la neve, caduta mentre erano all'interno, abbia bloccato l'entrata della grotta. La bassa, alta a quota 1800 metri e ricca di falde acquifere. Le ricerche dall'alto sono state lunghe, ma infruttuose e hanno dovuto essere interrotte per il buio. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che cinque giovani siano riusciti ad uscire dalla grotta. Di questi, tre si sarebbero messi in salvo, mentre altri due non sono riusciti a raggiungere il fondo val-

le, forse travolti da una slavina. E ancora ad un elicottero, stavolta dei vigili del fuoco, è toccato mettere in salvo nove giovani genovesi, bloccati dalla neve, e che avevano trovato rifugio in un albergo piemontese in disuso, situato a Terme Valdieri.

Sempre dal cielo è venuto il salvataggio per sei militari del gruppo artiglieria Moriago di Tricesimo, in provincia di Udine, rimasti bloccati sul fiume Meduna. I sei soldati a bordo di una campagnola hanno tentato di attraversare il fiume in piena, a causa delle piogge, al guado di Basakella-Vivaro. Ad un certo punto la campagnola ha cominciato ad affondare ed i sei l'hanno abbandonata rifugiandosi su un isolotto. I soldati sono stati salvati da due elicotteri mentre la jeep è stata trascinata a valle dall'acqua del fiume.

Le Marche, che fino a domenica si erano abbastanza sal-

vate dal maltempo, hanno visto ieri una giornata nera. È straripato il fiume Giano e sono andate sott'acqua le famose cascate Miliani di Fabriano. È stata anche interrotta la superstrada 76 che collega Ancona-Perugia e Roma.

Ma il maltempo non si ferma alle Alpi. Nevica a Parigi e la morsa del gelo ha bloccato anche il treno a grande velocità (Tgv) che parte da Grenoble. Non si sono avute, comunque, vittime. Non così in Inghilterra dove le autorità riferiscono che i morti per incidenti sono dieci, mentre la vita attiva e sociale è stata sconvolta. Bufere di vento e neve hanno paralizzato ogni attività nelle regioni del centro-sud. A Coventry la delinquenza locale si è scatenata approfittando del fatto che le pattuglie della polizia sono rimaste bloccate nei garage. Risultato, negozi saccheggiati e vetture devastate e incendiate.



Francesco Colucci ex assessore al turismo della regione Toscana

## Tangenti a Viareggio «Ricettazione aggravata» Il pm chiede la condanna per amministratore psi

DAL NOSTRO INVIATO PIERO BEMASSAI

**PISA.** «Gli appalti nel nostro paese sembrano essere in mano ad una colossale comitato di affari». È l'amara considerazione del pubblico ministero, Nicola Pisano, al termine della sua requisitoria al processo per la tangente da 270 milioni pagata dal costruttore Luigi Rota per aggiudicarsi i lavori per la costruzione della prefabbricata di Viareggio, e che sarebbe finita nelle casse del Psi viareggino, lucchese e romano. E le sue richieste non sono state una quasi naturale conseguenza: 28 anni complessivi di carcere. La pena maggiore, 5 anni e 20 milioni di multa sono stati chiesti per il «faccendiere», l'ho Mungai, autodifinitosi beneficiario del Psi. Per l'ex assessore socialista ai lavori pubblici del comune di Viareggio, Umberto Nave e per Emilio Berti, membro della commissione che assegnò l'appalto, il pubblico ministero ha chiesto invece la condanna a 4 anni ed 8 mesi e 10 milioni di multa. Sconto di due mesi invece per l'ex assessore regionale al turismo e segretario della federazione lucchese del Psi, Francesco Colucci, ed all'amministratore della stessa federazione del garofano, Marcello Galleri. Per tutti l'accusa è di concussione. A sorpresa invece il dottor Pisano ha chiesto che fosse derivata in ricettazione aggravata l'accusa contro Walter De Nino, esponente della direzione nazionale amministrativa del Psi, per il quale ha chiesto la condanna a 4 anni, 4 mesi e 4 milioni di multa. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto anche che fossero inviati al suo ufficio gli atti relativi alle dichiarazioni di alcuni testimoni. Tra queste quelle del capogruppo dei senatori socialisti, Fabio Fabbrì, chiamato in causa insieme al

## Sei milioni in marcia per un tragico week-end 34 morti e 841 feriti

**ROMA.** Code chilometriche, autostrade intasate all'inviosimile e incidenti, sono stati il corollario del week-end dell'immacolata. La prova generale del lungo ponte natalizio è stata purtroppo costellata da una serie di incidenti che ha fatto salire il numero dei morti sulle strade rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso da 29 a 34 e dei feriti, passati da 744 a 841. L'incidente più grave si è verificato nel Trevigiano ed ha coinvolto due coniugi, Antonio Brugnera (di 68 anni) e Regina Schiesser (di 65). Domenica pomeriggio, dopo aver pranzato in una Osteria di Silea, a pochi chilometri da Treviso, intorno alle 16.30 si sono allontanati in macchina. Da quel momento dei coniugi Brugnera si sono perse le tracce. Solo nella tarda serata, dopo le affannose ricerche dei figli, la tragica scoperta: l'auto sulla quale viaggiavano i genitori è stata trovata nel fiume Sile. Secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, l'auto guidata dal Brugnera sareb-

## Treni bloccati, traghetti fermi strade interrotte: per 24 ore è paralisi

Colleghi difficili, ieri, per via del maltempo. Neve e pioggia hanno reso problematico il transito su strade ed autostrade. Una fila di 20 km di Tir al Brennero. Intransitabili molti valichi alpini. Bloccate le vie d'accesso di alcune valli in Alto Adige e in val d'Aosta. Allagamenti anche in molte arterie del centro e del sud. In ritardo aerei e treni. A Roma interrotti per alcune ore il nuovo tratto della linea B della metropolitana.

Il servizio di treni è stato gravemente interrotto per 24 ore. I treni sono stati fermati da una frana caduta alle 13 di ieri, anche il col di Tenda. Situazione difficile, ma in via di miglioramento, in Piemonte. Qui, per il rientro in città dopo il lungo ponte dell'immacolata, lunghe file di auto dei turisti presi alla sprovvista dalle oltre 20 ore di nevicata.

Forti disagi anche sulle strade appenniniche e su quelle del centro-sud. Bloccato per ore, tra l'altro, il record autostradale per campo Falco della Roma-L'Aquila. La statale 601, nel tratto che va da Ostia ad Anzio, per via di un'alluvione, è interrotta dalle 16 di ieri. Traffico impazzito nelle città, soprattutto nelle ore di punta. A Roma, forti i disagi alla circolazione dei mezzi pubblici. Un fulmine ha mandato in tilt un tratto dell'impianto elettrico della nuova linea B

della metropolitana inaugurata venerdì scorso dal presidente della Repubblica, ieri mattina, il traffico dei convogli è rimasto paralizzato tra le 5,30 e le 8,30, mentre nel pomeriggio la rottura di un collettore fognario nella zona della Magliana, ha causato nuove interruzioni del servizio.

Allagamenti anche sul raccordo anulare e sulle strade d'accesso alla capitale. Per via del maltempo in ritardo anche le estrazioni dei numeri del lotto. I picchi, in particolare quelli provenienti dall'Abruzzo, per via delle strade ghiacciate o innevate che hanno creato notevoli difficoltà alle macchine che trasportavano, sono arrivati negli uffici dell'Intendenza di Finanza soltanto nella tarda mattinata.

Difficoltà anche per il traffico aereo. Voli cancellati e seri problemi al servizio di Milano-Linate, chiuso per nebbia tra le 15 e le 16 di ieri. Forte vento e mare grosso hanno creato notevoli problemi ai

## Al Comune di Reggio Calabria, protagonisti tre dc La parcella dell'avvocato sale da 30 a 600 milioni

Il segretario della Dc calabrese, avvocato Franco Quattrone, imbastisce 300 cause contro il Comune di Reggio e le vince. Dirige l'ufficio legale del Comune Mario De Tommasi, segretario provinciale dc che rappresenta in giudizio il sindaco (dc). La parcella di Quattrone, stabilisce il tribunale, è di complessivi 30 milioni. Ma i ritardi dell'amministrazione la fanno lievitare (legittimamente) a quasi 600.

**ALDO VARANO**

**REGGIO CALABRIA.** Gli interessati si affannano a ripetere che è tutto regolare. La parcella dell'avvocato Franco Quattrone è regolamentata da 30 milioni a quasi sei. Ma sia chiaro: in modo perfettamente legittimo. Il Comune di Reggio dovrà pagare all'avvocato civile, che ha fatto causa contro l'amministrazione per conto di un gruppo di dipendenti comunali, quei bel pacchetto di milioni. Se non lo farà, alla fine, la cifra potrebbe non soltanto crescere, ma addirittura moltiplicarsi. Ma sia chiaro: la colpa non è di nessuno. Tutti i passaggi di questa vicenda raccontati nei suoi articoli da *«Giornale di Calabria»*, sono formalmente impeccabili.

Insomma, tutto ok se si lascia il piccolo particolare che l'avvocato Franco Quattrone, che ha fatto tutte quelle cause contro il Comune, dopo aver fatto per 15 anni il deputato e per un lunghissimo periodo il sottosegretario di Stato, è il segretario regionale della Dc calabrese. Alla testa dell'ufficio legale del Comune di Reggio, c'è invece l'avvocato Mario De Tommasi, segretario provinciale della Dc reggina ed amico da

**COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA**  
PROVINCIA DI POTENZA

**Estratto avviso di gara**

È indetta gara a licitazione privata ai sensi 1° comma art. 24, lettera b) Legge n. 584/77 per lavori di costruzione rete idrica e fognaria; realizzazione impianto di depurazione. Importo a base d'asta L. 1.238.451.000 soggetto a ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento. Possono partecipare anche imprese riunite. È richiesta la categoria d'iscrizione all'A.N.C. 12a per l'importo di 1.800 milioni di lire. Le imprese interessate devono far pervenire domanda di partecipazione su carta legale e corredata dai documenti richiesti dal bando di gara entro e non oltre il 14.12.1990. La richiesta non vincola l'Amministrazione all'invito di gara. Il bando integrale relativo al suddetto appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E. e alla G.U.R.I. il 23.11.1990 ed è in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale (tel. 0871/774008).

IL SINDACO arch. Menichese

**LOTTO**

49° ESTRAZIONE (10 dicembre 1990)

BARI	3 8 16 47 80
CAGLIARI	37 69 06 20 50
PIRENZA	58 19 41 24 78
GENOVA	14 95 56 26 51
MILANO	30 23 20 3 88
NAPOLI	61 16 40 21 8
PALERMO	55 82 53 88 28
ROMA	63 72 18 26 68
TORINO	69 89 53 73 38
VENEZIA	12 76 72 59 30

**GRUPPI ORDINATI: LE DISTANZE GEMELLARI**

● Ogni serie di 48 ambì contiene tutti i novanta numeri, nessuno escluso e nessuno ripetuto.

Abbiamo otto differenti serie per ciascun gruppo:

Distanza 11	—	Distanza 22
Distanza 22	—	Distanza 44
Distanza 56	—	Distanza 88
Distanza 77	—	Distanza 88

Es: Distanza 11 - 1° gruppo 1.12 - 3.14 - 5.16 - 7.18

Es: Distanza 11 - 2° gruppo 2.13 - 4.15 - 6.17 - 8.19

Es: Distanza 11 - 3° gruppo 3.14 - 5.16 - 7.18 - 9.20

● Si noti che la distanza dal primo numero al secondo è quella che dà nome e caratteristica al gruppo.

● La puntata di un gruppo per ambo (su 45 biglietti diversi) da fuoco ad un premio di 6,5 volte la spesa globale.

**CCT**

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

- I CCT hanno godimento 1° dicembre 1990 e scadenza 1° dicembre 1995.
- La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,30% lordo, verrà pagata il 1° 6.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- I certificati vengono offerti al prezzo di 97,25%; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 dell'11 dicembre.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo dell'asta marginale riferita al prezzo d'offerta, costituito dalla somma del prezzo di emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a 5 centesimi o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Poiché i certificati hanno godimento 1° dicembre 1990, all'atto del pagamento, il 14 dicembre, dovranno essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.
- Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

**In prenotazione fino all'11 dicembre**

Rendimento annuo massimo

Lordo	13,80%	Netto	12,04%
-------	--------	-------	--------